

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|-------------------------------------|------------|----|---|----|
| CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA | 24/04/2022 | 27 | La Sammaurese al piccolo trotto <i>Redazione</i> | 2 |
| NUOVA FERRARA | 24/04/2022 | 20 | Aperta la mostra con un incontro sull'eccidio del Castello Estense <i>Mario Bellini</i> | 4 |
| NUOVA FERRARA | 24/04/2022 | 20 | Il 25 aprile: tutti gli eventi in città e in provincia = Torna la festa popolare Domani le celebrazioni in piazza Cattedrale <i>Redazione</i> | 5 |
| NUOVA FERRARA | 24/04/2022 | 21 | Bondeno inaugura la targa dedicata al paracadutista <i>Redazione</i> | 7 |
| REPUBBLICA BOLOGNA | 24/04/2022 | 2 | 25 aprile, la provocazione di Predappio = Piazze e fiaccolate 11 25 aprile inizia oggi Bonaccini: "L'Anpi sarà insieme a noi" <i>Sabrina Camonchia</i> | 9 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 24/04/2022 | 49 | Assalto al bancomat, danni e paura <i>Zoe Pederzini</i> | 11 |
| RESTO DEL CARLINO FERRARA | 24/04/2022 | 53 | Un Po d'organi, percorso tra le note con 'Vox et sonus' <i>Guendalina Ferro</i> | 12 |

La Sammaurese al piccolo trotto

I giallorossi pareggiano sul campo del Progresso Bene Adorni, l'unica vera occasione capita a Scarponi

PROGRESSO 0

SAMMAURESE 0

PROGRESSO (4-4-1-1): Celeste 6; Mele 6, Fiore 6.5, Cantelli 6, Ferraresi 6; Gulinatti 6.5, Grazia 6 (15' st Badiali 6), Bagatti 6.5, Salvatori 6 (23' st Sansò 6); Marchetti 5.5 (35' st L. Esposito 6); D'Amuri 6 (40' st Matta n.g.). A disp.: Tartaruga, Esposito E., Rossi, Cavallini, Monaco. All.: Chezzi.

SAMMAURESE (4-1-4-1): Adorni 6.5; Masini 6, Benedetti 6.5, Gregorio 6, Bolognesi 6; Gaiola 6; Gurini 6.5, Scarponi 6 (33' st Sedioli 6), Casadio 5.5 (1' st Bonandi 6), Giannini 6; Merlonghi 6 (38' st Camara n.g.). A disp.: Cheli, Manara, Sabato, Rosa, Bonafede, Asllani. All.: Protti.

ARBITRO: Bonci di Pesaro 6.

AMMONITI: Ferraresi, Gurini.

NOTE: Spettatori 150 circa. Angoli: 3-3.

CASTEL MAGGIORE (BO)

La vittoria continua ad essere un tabù per la Sammaurese. Infatti a Castel Maggiore la squadra giallorossa allunga l'astinenza dai tre punti (sono 6 giornate che i giallorossi non fanno bottino pieno) cogliendo un pari a reti bianche che serve almeno a smuovere le acque, benché la zona play-off resti distante 7 lunghezze (ma c'è

il recupero col Ghiviborgo da sfruttare per accorciare la forbice). Un match che ha lasciato poco spazio all'immaginazione, con i locali che hanno cercato con maggiore insistenza il bersaglio grosso, complice una classifica che resta deficitaria e che è ben differente da quella dei giallorossi di Protti, i quali possono ormai attendere serenamente la chiusura di un'annata che rimane positiva a prescindere dall'esito delle ultime gare.

La Sammaurese cerca di far valere le proprie qualità, presentandosi col solito 4-1-4-1 con Gaiola a fare da schermo davanti alla difesa e Merlonghi terminale offensivo. Il Progresso prova ad imbastire la gara con un ritmo forsennato in avvio, ma senza creare particolari grattacapi ad Adorni, attento sull'incornata di D'Amuri prima e sul tentativo un po' velleitario di Bagatti poi. Ospiti pericolosi con una sortita di Merlonghi, ma poca roba.

Nella ripresa la chance migliore per i romagnoli capita a Scar-

poni, che conclude dal limite chiamando Celeste alla risposta in corner. Nel finale il Progresso prova ad attaccare a testa bassa, ma senza creare pericoli degni di nota e chiudendo con qualche sporadica mischia senza troppe pretese. I cambi operati da Protti finiscono poi per mettere al sicuro uno 0-0 che fa felici i romagnoli e che serve a poco ai padroni di casa, rimasti ancora una volta impantanati nel bel mezzo della zona play-out. Ora per la Sammaurese arrivano 11 giorni di pausa prima di tornare in campo il prossimo 4 maggio contro il Ravenna.



Peso:42%

SERIE D GIRONE D



Il portiere giallorosso Federico Adorni è stato attento su D'Amuri e Bagatti FOTO DIEGO GASPERONI



Peso:42%

PORTOMAGGIORE

Aperta la mostra con un incontro sull'eccidio del Castello Estense

La biblioteca ospita i disegni degli studenti delle scuole Cassoli, Tavassi e Guarnieri fra Vancini e Bassani
Domani tutte le altre iniziative

Pomeriggio intenso e ricco quello di venerdì alla biblioteca comunale "Peppino Impastato" di Portomaggiore. Dopo l'inaugurazione della mostra con disegni e riflessioni della scuola primaria e secondaria da parte di Francesca Molesini, vicesindaco e assessore alla Cultura e all'Istruzione, è stato il turno di Roberto Cassoli, presidente Anpi di Ferrara. Da lui il messaggio di come sia necessario coinvolgere le nuove generazioni nelle giornate dedicate alla Liberazione, da un lato sempre più lontane nel tempo da "quel" 25 aprile eppure sempre più vicine ai bisogni così attuali di libertà e di pace che attraversano i nostri giorni. A seguire Giovanni Tavassi, delegato Anpi portuense, ha mostrato ampi spezzoni del film "La lunga notte del '43" di Florestano Vancini. «Con Florestano - ha detto Tavassi - che la mattina seguente all'eccidio del Castello si stava recando in bicicletta

al Liceo scientifico di via Borgo dei Leoni, quando le grida disperate e il vociare della folla lo portarono al muretto del Castello, testimone di un dramma che lo segnerà per sempre». Infine, Antonella Guarnieri, direttrice del museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, ha riportato a quei fatti con una narrazione storicamente impeccabile e dai tratti emotivi forti e coinvolgenti. Ha descritto il momento storico di quei primi giorni di ottobre, a pochissime settimane dall'8 settembre quando la Resistenza italiana muoveva i suoi primissimi passi e quella ferrarese era ancora in nuce. Ha descritto puntualmente la situazione del fascismo ferrarese, dilaniato da pesanti faide intestine e dalla necessità di adeguarsi alla svolta alla nuova fase della Repubblica di Salò. Ha parlato in dettaglio dei suoi incontri giovanili, alle prese con la sua tesi di laurea, con il regista Vancini a

Roma e con Giorgio Bassani. «A Bassani ho anche chiesto - ha raccontato -, con curiosità e ingenuità insieme, chi fosse nel mondo reale la donna che gli aveva ispirato Micol, al che lui mi rispose che la vera Micol non era mai esistita e che il personaggio letterario era un collage di più figure femminili da lui conosciute e amate».

Ma le ricerche d'archivio e la frequentazione con tante personalità non l'hanno portata a chiarire con certezza se l'uccisione del federale Iginio Ghisellini sia imputabile a schegge ostili di matrice fascista oppure frutto di una qualche cellula partigiana primitiva del Bolognese, visto che il gerarca venne quasi certamente ucciso a Casumaro e il suo corpo fu fatto trovare a Castello d'Argile.

LE INIZIATIVE

Intanto, domani il Comune di Portomaggiore propone un ca-

lendario celebrativo in tutte le frazioni e per finire nel capoluogo. Si parte alle 8.30 a Portoverrara, poi a seguire 8.50 a Maiero, 9.10 a Sandolo, 9.30 a Gambulaga, 9.50 a Runco, 10.10 a Quartiere, 10.30 a Portorotta, 10.45 a Ripapersico, 11 cippo La Gnola, 11.30 parco Prati - monumento ai Caduti, 11.40 monumento ai sacerdoti vittime della Seconda Guerra Mondiale in via Cuoco, 11.50 monumento ai Carabinieri in via Ghana, 12 Piazza XX Settembre.

Mario Bellini



Un momento dell'incontro alla biblioteca di Portomaggiore



Peso:30%

IL 25 APRILE: TUTTI GLI EVENTI IN CITTÀ E IN PROVINCIA

PAGINE 20 E 21

Torna la festa popolare Domani le celebrazioni in piazza Cattedrale

Mattinata con gli appuntamenti istituzionali, poi concerto e azione teatrale urbana
Primo appuntamento oggi a Porotto per commemorare la strage dei X Martiri

Ha preso il via mercoledì e si concluderà il 3 maggio il calendario degli appuntamenti messo in campo dal "Comitato celebrazioni 25 Aprile", con il coordinamento dell'Istituto di storia contemporanea di Ferrara, per ricordare il 77° anniversario della Liberazione. Le molte proposte di quest'anno spaziano tra iniziative di carattere culturale e storico concertate con le realtà associative del territorio e vere e proprie occasioni di festa e ritorno alla normalità, per condividere il ricordo di importanti momenti della storia nazionale e locale.

Da sottolineare il ritorno a "Festa popolare della Liberazione" con la rappresentazione LiberAzione, azione teatrale urbana diretta dalla regista Alessia Passarelli in piazza Duomo (domani alle 18). Come tutti gli anni sono coinvolte le scuole di ogni ordine e grado della città nei percorsi dei "Luoghi della memoria" e, in particolare le scuole di Porotto e Fondoreno che, fra l'altro, porranno piante vicino ai cippi che ricordano i dieci martiri.

CERIMONIE ISTITUZIONALI

Oggi si parte con l'anniversario degli eccidi di Porotto: alle 10.30 omaggio al cippo di via Tagliaferri, introduzione storica a cura del Comitato per la memoria dei X Martiri di Porot-

to; alle 10.45 omaggio al cippo di Via Ladino con interventi di Angela Travagli, assessore al Lavoro e Attività produttive del Comune di Ferrara, Stefano Zanni, sindaco del Comune di Galliera (per commemorare il loro concittadino caduto nella strage dei X Martiri), la senatrice Paola Boldrini e un momento dedicato a "Dialoghi tra passato e presente" con studenti di Porotto e Galliera; alle 11.30 omaggio al Cippo di Fondoreno in via Civetta 3 e messa a dimora di piante.

La ricca giornata di domani a Ferrara: dalle 10 alle 19 al muretto del Castello Estense in corso Martiri della Libertà mostra "Per non dimenticare", a cura dell'Istituto di storia contemporanea; alle 9.55 in piazza Cattedrale arrivo delle autorità; alle 10 alzabandiera con onori militari, deposizione corone d'alloro al Sacro dei Caduti per la Libertà alla Torre della Vittoria da parte delle massime autorità, delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'Arma; alle 10.10 in piazza Cattedrale cerimonia ufficiale e interventi di Lidia Disclafani (Consulta provinciale degli studenti), Raf-

fae Ghelfi (associazioni combattentistiche), Roberto Casoli (Anpi Ferrara) e il sindaco Alan Fabbri; alle 11 funzione nella chiesa di Santo Stefano in piazza Saint Etienne; dalle 15 alle 17 in sala Estense (piazza Municipale) proiezione a ciclo continuo a cura dell'Istituto di storia contemporanea del documentario di Carlo Magri "Ferrara, aprile 1945, dal Reno al Po"; alle 16.15 in piazza Municipale concerto a cura della Banda Filarmonica comunale "Ludovico Ariosto"; alle 17.45 ammainabandiera alla presenza dell'assessore Marco Gulinelli; alle 18 in piazza Trento Trieste azione teatrale urbana diretta dalla regista Passarelli e proiezione di video a cura di Rita Bertoncini.

VIABILITÀ

Per consentire lo svolgimento delle cerimonie e delle iniziative sono in vigore alcune modifiche alla viabilità. Oggi a Po-



Peso:1-2%,20-44%

rotto dalle 10 in via X Martiri, via Ladino e via Tagliaferri vietato il transito dei veicoli (eccetto autorizzati), per il tempo necessario al passaggio dei partecipanti. Domani dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20 in corso Martiri della Libertà, piazza Cattedrale e piazza Trento Trieste divieto di circolazione. Dalle 10.30 alle 11 in piazza Trento Trieste, via Cortevicchia, piazza Sant'Etienne sospensione momentanea della circolazione per il transito del corteo. Dalle 9 alle 13 in corso Porta Reno, tra via Amendola e piazza Trento Trieste, divie-

to di circolazione ai veicoli.

ALTRE INIZIATIVE

L'Anpc (associazione nazionale partigiani cristiani) domani alle 16 depone un omaggio floreale alla targa ricordo al partigiano e statista Benigno Zaccagnini nell'area verde della bocciola in via Orlando Furioso.

Oggi alle 20.30 l'Arci Cona ricorda la Liberazione con proiezione dei documentari "Carla Bonora racconta" di Bertoncini e "Echi di Resistenza" di Bertoncini e Passarelli. Domani alle 11 bicicletta partigiana da piazza Municipale e re-

plica alle 15 dal parco Urbano.

Domani celebrazioni alle 10 in piazza Matteotti a Occhiobello e alle 11 a Santa Maria Maddalena in piazza Maggiore. Prevista anche la bicicletta di Fiab e Anpi in ricordo del martire antifascista Andrea Fei: via alle 9 dal pontile di Santa Maria e alle 15.30 arrivo a Occhiobello alla Casa della cultura dedicata a Silvio Voltani.

Stasera proiezioni al circolo Arci di Cona A Santa Maria in bici per ricordare Fei



Una celebrazione del 25 Aprile pre-pandemia: domani si torna quasi alla normalità con le iniziative istituzionali in programma dal mattino in piazza Municipale, dove nel pomeriggio si prosegue con il concerto della Banda "Ariosto" e poi azione teatrale urbana



Peso:1-2%,20-44%

Bondeno inaugura la targa dedicata al paracadutista

Pranzo e poi musica alla Tratta di Copparo. È doppio il corteo nell'Argentano

Domani ricca giornata di celebrazioni in tutta la provincia.

A **Cento** alle 9.30 ritrovo in piazza Guercino con la banda Verdi, alle 10 messa in Collegiata San Biagio, alle 11 al monumento ai Caduti, alle 11.30 alla lapide Vittorio Falzoni Gallerani e alle 12 in piazza Guercino chiude il sindaco.

A **Pieve di Cento** alle 8.30 la messa alla Collegiata di Santa Maria Maggiore, poi deposizione delle corone al monumento dei Caduti, ai cippi in territorio di Mascarino/Castello d'Argile e all'Aiuola della Memoria. Alle 11.30 in piazza Costa celebrazione solenne con intervento del sindaco e consegna onorificenze con accompagnamento alla tromba di Marco Marri.

A **Bondeno** si parte alle 9 ai giardini di via Granatieri di Sardegna per inaugurazione targa al paracadutista Giuseppe Tiracorrendo, deceduto il 20 aprile 1945 sul territorio comunale nell'ambito dell'Operazione Herring. Alle 10.30 in piazza Garibaldi le celebrazioni. Presente il presidente paracadutisti d'Italia di Ferrara, Maurizio Grazzi, don Andrea Pesci per la benedizione e la Filarmonica Verdi di Scortichino.

A **Copparo** alle 10.30 la deposizione della corona d'alloro alla fontana monumentale, quindi i discorsi e la testimonianza diretta di Giorgio Pollastri, preceduti dall'Inno di Mameli con il coro del Circolo Varos Zamboni. Corone anche ai piedi delle lapidi dell'Atrio comunale, Alda Co-

sta, Migliarino e della celletta al cimitero, cippo Ricci Alberti, monumento Mosè Tomassati e al parco della Marina; deposizioni anche nelle frazioni. Le associazioni Archeologi dell'Aria, Storia in grigio-verde, Anpi, ComArt e Cavalieri del Naviglio, col patrocinio del Comune, propongono la "Festa alla Tratta, si tratta di Pace": il museo La Tratta apre alle 11, poi stand gastronomico a pranzo e alle 15 il concerto di Mercanti e servi.

Nel comune di **Riva del Po** si parte alle 8.30 a Ruina, poi 8.45 a Zocca, 9 a Ro con le autorità, 9.45 a Guarda, 10 ad Alberone, 10.15 a Cologna, 10.30 a Berra con la banda musicale e il corteo prima dei discorsi, 11.40 a Serravalle.

Nel comune di **Tresignana** via alle 10.05 davanti al municipio di Formignana, poi le deposizioni di fiori nelle frazioni, infine alle 11 in piazza Italia a Tresigallo con le autorità e l'accompagnamento della Banda Filarmonica locale.

Il comune di **Argenta** è stato il primo a partire (a Filo), domani celebrazioni ad Argenta, Bando, Boccaleone, Campotto, Consandolo, Longastrino e Santa Maria Codifiume. Il primo corteo parte alle 8.45 da piazza Giovanni XXIII ad Argenta, poi parte delle frazioni. Il secondo parte alle 8.15 da Bando e altre frazioni. Alle 14.30 ad Argenta parte da piazza Garibaldi il giro in bicicletta per le strade della Resistenza a cura di Anpi. Alle 16.30 sempre in piaz-

za la merenda con "Panino resistente", letture a tema e intrattenimento musicale.

A **Voghiera** nel Centro civico comunale si parte alle 10.30 con la Banda Filarmonica di Voghenza, intervento del sindaco, corteo e benedizione della corona davanti al monumento dei caduti in piazza Giovanni XXIII. Sono presenti gli alunni delle scuole di Voghiera e gli ospiti ucraini. Corone già deposte nei cippi di Montesanto e Gualdo.

Nel comune di **Fiscaglia** deposizione corona nei monumenti e lapidi partendo alle 10 da Massa Fiscaglia, alle 11 al Santuario Madonna della Corba, dalle 11.20 a Migliaro e dalle 11.45 a Migliarino. Alle 16 inaugura la lapide restaurata dedicata alla memoria del combattimento avvenuto alla Tenuta della Mandria, in via Rabbiosa 9 a Migliarino. Alle 17.30 messa in memoria dei Caduti alla chiesa di S. Croce a Migliarino.

A **Comacchio** già iniziate le celebrazioni fra Lido Estense, via Marina a Comacchio e al casone Paviero. Domani dalle 9 al parco alla Resistenza il 33° Ciclodelta della Libertà e sosta in piazza Folegatti per l'alzabandiera. Le cerimonie alle 9 a San Giuseppe, alle 9.15 a Porto Garibaldi, alle 9.30 in piazza Folegatti a Comacchio, alle 9.45 messa al Sacro dei Caduti, alle 10.30 corteo e deposizione corone d'alloro in piazza Roma, parco Resistenza e piazza Folegatti. Discorsi del sindaco e



Peso: 39%

di Vincenzino Folegatti (Anpi Comacchio). Presente la Banda "Verdi" di Cona. Il Pd lagunare organizza domani al circolo un pranzo comunitario a base di pane, salsiccia e vino, poi di letture partigiane, poesie e proiezioni di storie che raccontano la Resistenza.

A Lagosanto il corteo parte alle 10 da piazza I Maggio col gonfalone, poi piazza Vittorio Veneto. Alle 10.15 deposizione corona al monumento ai Caduti di tutte le guerre, benedizione di don Massimo Cavalieri e intervento del sindaco. Alle 11 corona al cippo dei

Caduti in via Spina.

A Codigoro in piazza Matteotti via alle 8.30 con il corteo formato dalle autorità, poi deposizione corone ai monumenti ai Caduti nel territorio comunale. Alle 11.15 il raduno in piazza Matteotti di organizzazioni sindacali e associazioni di volontariato. Presenti il sindaco e Carla Roin dell'Anpi. Alle 11.30 messa nella chiesa di San Martino.

A Goro: alle 9.30 raduno in piazza Milva per benedizione al monumento ai Caduti e deposizione corona, alle 10 a Gorino Veneto. alle 10.30 bene-

dizione al monumento ai Martiri della Macchinina, alle 11 a Gorino. I ragazzi del Centro di aggregazione giovanile di Goro e le educatrici percorreranno in bicicletta l'argine del Po e come le staffette porteranno i loro messaggi di pace.

A Comacchio letture e il 33° Cicloraduno In bici anche a Goro e in piazza ad Argenta



Peso:39%

POLEMICHE PER IL RADUNO CHE COMMEMORA IL DUCE

25 aprile, la provocazione di Predappio



di Eleonora Capelli • pagine 2 e 3

Piazze e fiaccolate il 25 aprile inizia oggi Bonaccini: “L’Anpi sarà insieme a noi”

Dal Pratello a Marzabotto cominciano già nel pomeriggio le celebrazioni
Il presidente della Regione: “Prezioso patrimonio che non si discute”

di Sabrina Camonchia

Il 25 aprile torna in piazza, sui luoghi della memoria e dell’orrore, sui prati verdi dell’Appennino, dopo due anni in cui la festa della Liberazione dal nazi-fascismo si è consumata in streaming e a distanza. Una grande commemorazione che dall’istituzionale piazza Maggiore e dalla colorata “Pratello R’Esiste” arriva fino a

Monte Sole, passando per un altro luogo simbolo della nostra Resistenza: Casa Cervi a Gattatico di Reggio Emilia che col titolo “Cent’anni di antifascismo” avrà come ospite anche don Ciotti. Qui, nel primo pomeriggio, arriverà il presidente della Regione Stefano Bonaccini, dopo essere stato a Castelnovo ne’ Monti alla cerimonia per il gemellaggio con Kahla, cittadina della Turingia

dove nel 1944 sette abitanti del paese morirono nel campo nazista di lavoro forzato.

Sullo sfondo del 77° anniversario, il conflitto in Ucraina, con le polemiche legate alla posizione



Peso:1-11%,2-46%,3-15%

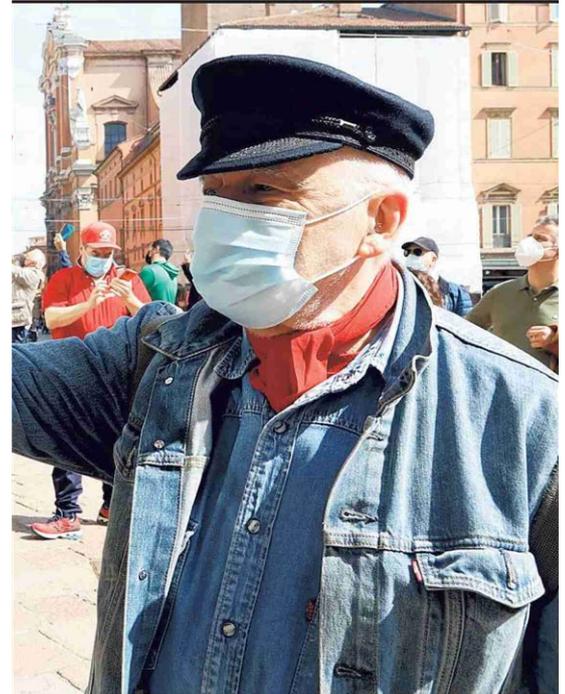
non interventista dell'Anpi, e con la richiesta da parte di tutti di un immediato cessate il fuoco per far parlare pace e diplomazia. «Celebriamo il 25 Aprile – dice Bonaccini – nel momento in cui una guerra in Europa ci riporta a un passato che non pensavamo potesse tornare. Insieme all'Unione Europea, siamo al fianco di un popolo aggredito, costretto a vivere nel dramma e nella sofferenza. Ricorderemo i nostri caduti e le vittime del regime insieme all'Anpi e alle altre associazioni antifasciste. Davvero non ci può essere polemica che possa mettere in discussione questo prezioso patrimonio».

A Bologna, già da stasera si tiene una fiaccolata nei luoghi della Resistenza a cura di Anpi con partenza alle 20 da Porta Pratello. Per il Comune ci sarà la vice-

sindaca Emily Clancy. Spetta invece a Matteo Lepore, domani in piazza Nettuno alle 10.15, la deposizione di corone al Sacrario dei Caduti Partigiani. Col sindaco, la presidente Anpi Bologna, Anna Cocchi, l'assessore Raffaele Donini e la poetessa marocchina Saida Hamouyehy. Sarà il Coro delle Mondine di Bentivoglio con "Bella Ciao" a passare il testimone a tutti gli altri momenti di giornata: dalla proiezione del film "The forgotten front. La Resistenza a Bologna" di Soglia e Stanzani e di "Paisan, ciao" di Grignaffini e Conversano (10.30, Cineteca) agli appuntamenti, anche per bimbi, all'Istituto Parri di via Sant'Isaia 18. A pochi passi, torna anche Pratello R'Esiste che si sdoppia in due giornate con un prologo pomeridiano oggi in piazza San Rocco con artiste cir-

censi e merende, mentre il clou sarà domani con la strada in festa fra banchetti, libri e musica (attenzione alle pedonalizzazioni di alcune vie attorno).

Raddoppia anche il palinsesto delle celebrazioni tra Marzabotto e Monte Sole. "No alla guerra, viva la pace" è lo slogan. Se oggi la giornata si chiude con la fiaccolata a Grizzana Morandi cui partecipa l'ex presidente del parlamento europeo Martin Schulz, domani sarà il presidente della Camera Roberto Fico a onorare i morti dell'eccidio. Con lui ci saranno la vicesindaca Emily Clancy, la vicepresidente della Regione, Elly Schlein, lo scrittore Paolo Nori, il giornalista di Repubblica sotto scorta Paolo Berizzi e alcune lavoratrici di Saga Cofee.



▲ Il sacrario

L'omaggio al sacrario dei caduti in piazza Nettuno. Un gesto che si ripete a ogni anniversario del 25 aprile



Peso:1-11%,2-46%,3-15%

Assalto al bancomat, danni e paura

Colpo con l'esplosivo allo sportello automatico delle Poste di Funo. Banditi ricercati, telecamere al vaglio

Assaltano il bancomat della filiale di Poste Italiane di Funo e poi si danno alla fuga. Nottata di paura, quella tra venerdì e sabato, nella bassa bolognese. Erano all'incirca le 2 del mattino e, in centro a Funo, regnava la 'solita' tranquillità.

Ad un certo punto, però, un potente boato ha rovinato la quiete dei residenti. Dopo l'esplosione solo il suono di un'automobile che sgommava via a folle velocità. A finire nel mirino, come detto, lo sportello delle Poste Italiane di Piazza della Resistenza. Sul posto sono prontamente intervenuti i carabinieri della Compagnia di San Giovanni in Persiceto che sono stati avvisati dapprima da alcuni residenti della zona tramite la centrale operativa del 112 e, simultaneamente, anche dall'allarme della filiale dell'ufficio postale.

Le forze dell'ordine, arrivate sul posto, hanno cercato di ricostruire quanto accaduto anche se gran parte delle indagini sono ovviamente ancora in corso. Al momento pare che i delinquenti, quasi sicuramente un gruppo di 'professionisti', siano arrivati a bordo di una Seat Bianca.

Mentre alcuni rimanevano in auto o nei pressi per verificare che non arrivasse nessuno a disturbare il colpo, altri due hanno fatto saltare in aria lo sportello. La tecnica usata, molto frequente in questi episodi, è quella della marmotta. Si tratta di un potente esplosivo che viene inserito nello sportello del bancomat per provocare la rottura della cassetta di sicurezza che protegge il denaro.

Rubati i contanti i ladri, poi, sono risaliti in auto e si sono dati alla fuga per le strade della bassa.

I danni ancora non sono stati quantificati. La priorità, nella mattinata di ieri, è stata infatti quella di verificare l'agibilità degli spazi della filiale, l'unica a Funo di Argelato, e di ripristinare il Postamat nel più breve tempo possibile in modo da renderlo disponibile ai cittadini.

I carabinieri ora, grazie anche alle videocamere di sorveglianza, cercheranno di risalire all'identità dei responsabili.

Non si tratta, però, dell'unico attacco alle casse automatiche avvenuto o tentato nell'ultimo periodo. Solo mercoledì scorso, infatti, un gruppo di ladri ha tenta-

to di assaltare il bancomat della filiale di Emil Banca di Minerbio. In questo caso, però, i delinquenti avrebbero utilizzato una fiamma ossidrica per 'annientare le difese' dello sportello automatico. Al suono dell'allarme della filiale i ladri hanno però desistito e sono risaliti in auto per, poi, scappare. Sul posto, in questo caso, sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Molinella che stanno volgendo tutti gli accertamenti del caso. Sarà compito delle forze dell'ordine capire ora se si tratti degli stessi malviventi e identificarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARGELATO
di **Zoe Pederzini**

IN PILLOLE

I malviventi sarebbero fuggiti a bordo di un'auto di colore bianco. Altro colpo tentato a Minerbio



I carabinieri mentre fanno i rilievi davanti all'apparecchiatura danneggiata dall'esplosione



Peso: 49%

La rassegna

Un Po d'organi, percorso tra le note con 'Vox et sonus'

Prenderà il via domani dalla Basilica di San Giorgio fuori le mura per finire a Masi Torello il 5 novembre, la rassegna 'Un Po d'organi' promossa dall'associazione «Vox et Sonus». 23 le date della rassegna presentata dal direttore artistico e presidente dell'associazione Gianmaria Raminelli. Le tappe emiliane. Domani nella Basilica di San Giorgio fuori le mura di Ferrara il concerto per organo con il maestro Maurizio Corazza e la soprano Manuela Farin. Il 22 maggio il maestro Jacopo Zanini protagonista del concerto ad Ambrogio; il 12 giugno a Guarda Ferrarese si esibiranno alla presenza di Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, la corale della Schola

Cantorum di Masi Torello e i maestri Giogio Catozzi alla tromba e Gianmaria Raminelli all'organo. Il 18 giugno a Portomaggiore, il saggio degli allievi di organo del conservatorio di Ferrara, seguiti dal maestro Wladimir Matesic. Che si esibirà il 22 giugno a Pomposa, insieme alla soprano Antonella Rondinone. Il 13 agosto a Gradizza, concerto Duo Morrigna, al flauto Ambra Bianchi e all'arpa Irene de Bartolo. Il 27 agosto a Jolanda di Savoia, il concerto per Harmonium elettrico, sarà tenuto dal maestro Gianmaria Raminelli, insieme alla soprano Valeria Gucciardo. Il 3 settembre a Contane, Gianmaria Raminelli, sarà il protagonista del concerto spirituale insieme al so-

prano Elene Sanadze. Il 10 settembre a Mesola, si esibirà la corale dei piccoli Cantori di S. Francesco, con direttore Padre Orazio Bruno. L'11 settembre a Pieve di Cento, il concerto sarà tenuto da Raminelli. Il 17 settembre a Saletta, il concerto per organo, con Raminelli, Gloria Sottovia alla tromba e Lorenzo Marazzano alla chitarra. Il 25 settembre, nella chiesa del Gesù a Ferrara, il quintetto di Ottoni «Este Brass Quintet». L'8 ottobre a Berra, al flauto Roberta Fogli e al piano Jacopo Bonora. Ultimo atto a Masi Torello, la corale dei Piccoli Cantori di S. Francesco.

Guendalina Ferro



Gianmaria Raminelli



Peso:19%